

# GIOVANNI BIANCO



Care colleghe, cari colleghi, lavoro in Ateneo presso il Cosp dal 2016 dopo un periodo di precariato presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e, precedentemente, diverse supplenze nelle scuole secondarie. Durante questi anni ho avuto la fortuna di conoscere e intessere relazioni con molti di voi, sia per questioni lavorative sia in occasione di eventi sportivi e corsi di formazione organizzati dall'Ateneo.

Ciò che mi ha colpito -fin da subito- è stata la consapevolezza dell'enorme mole di competenze e della passione che il personale PTAB riversa, quotidianamente, nel proprio lavoro. Eppure, a questa dedizione spesso (troppo spesso...) non corrisponde un adeguato riconoscimento in termini di stima e di compenso economico.

Mi sono avvicinato alla CGIL dove ho ritrovato i miei valori soprattutto maturando la consapevolezza che, solo nell'unità organizzata, i lavoratori possano essere determinanti e ottenere risultati anche sorprendenti per migliorare la propria condizione. Nel 2022 sono stato eletto in RSU: al tavolo sindacale non sono mai mancati i confronti accesi con l'amministrazione per giungere ad accordi che potessero garantire migliori -ed eque- condizioni lavorative. Ricordo, solo a titolo di esempio, le PEO (Progressioni Economiche), il bonus bollette, la difesa costante del Fondo Comune di Ateneo, l'attenzione sull'andamento dei concorsi. A breve, ci aspetta la contrattazione per le PEV che molti colleghi agognano da anni.

È con questo spirito e determinazione che mi candido, per la prima volta, in Senato. Quest'organo dovrebbe rappresentare la democrazia in Ateneo, eppure i rappresentanti PTAB sono solo 5 su 35.

Il riconoscimento dei diritti necessita impegno, unità e determinazione, qualità che hanno permesso ai lavoratori, nel passato, di ottenere importanti risultati tra i quali -ricordo- l'introduzione di un rappresentante PTAB in CDA e l'aumento del peso elettorale per l'elezione del rettore. La strada è dunque tracciata.

L'ateneo dovrà affrontare sfide importantissime tra le quali il progetto del Campus MIND che andrà a sommarsi alle tematiche ordinarie: i piani edilizi (molti colleghi stanno vivendo situazione di quotidiano disagio), gli organici e la pianificazione dei concorsi, l'offerta didattica, etc...

Se verrò eletto mi impegno a:

- continuare a perorare la causa dell'uguaglianza di tutti i lavoratori dell'Ateneo (docenti e personale PTAB), cercando di ampliare gli spazi democratici e la consapevolezza sul tema;
- vigilare le scelte politiche del Senato: laddove -come è successo recentemente- si voteranno accordi di collaborazione con istituzioni di altri Stati, sarà massima l'attenzione e non ci sarà nessuna esitazione -se ritenuto giusto- a schierarsi contro la maggioranza;
- tenere alta l'attenzione sugli organici e sui concorsi: è necessario investire risorse economiche;
- seguire con attenzione lo sviluppo del piano di "Ateneo multipolare": al centro delle scelte edilizie, didattiche e di ricerca dovrà esserci sempre il benessere dei lavoratori.

Sarei felice di sentirvi e raccogliere i vostri suggerimenti: contattatemi via mail, Teams o all'interno 12260.